



Nella foto in alto Isaack Tanui impone il ritmo nelle fasi iniziali della gara. Sotto Fabio Mascheroni, secondo classificato, e Melissa Peretti, vincitrice tra le donne (Reporter)

**Matteo Carone**  
NAVAZZO DI GARGNANO

La trentacinquesima «Diecimiglia del Garda» si è risolta così come si era aperta: sotto il segno del Kenya dei Tanui. Se, infatti, il pluridecorato Moses è stato il testimonial di spicco

fin dalla presentazione dell'evento, chi la gara ieri l'ha corsa e vinta, dando prova della sua superiorità, è un altro Tanui, Isaack Kiprotich, primo in 50'03" dopo gli oltre 16 chilometri del percorso.

Proprio sotto i vigili occhi del suo più famoso omonimo, il giovane ke-

## ATLETICA A Navazzo vittoria del keniano Isaack, omonimo di Moses, testimonial della gara Diecimiglia, da un Tanui all'altro

Seconda piazza per Fabio Mascheroni. Tra le donne s'impone Melissa Peretti

niano di Eldorate ha saputo condurre la gara dall'inizio fino al termine, conservando le energie nel corso dei primi giri, per poi aumentare via via l'intensità dell'azione staccando gli avversari che fino a quel momento avevano retto.

Una prova di forza e di maturità insomma, anche se qualche difficoltà l'ha dovuta superare pure lui: «Il tracciato - spiega Isaack - non era niente male, l'ho apprezzato, ma con questo caldo è stata veramente dura rendere al meglio. Speravo tanto di conquistare questo trofeo; credo che il ritmo che ho cominciato ad impartire negli ultimi due giri abbia fatto la differenza». Ora per lui si prospetta un periodo di pausa dalle competizioni, per poi tornare alla carica a fine settembre: appuntamento fissato con i 5.000 metri, a Milano.

Al contrario di Tanui, Fabio Mascheroni non era uno dei grandi favoriti alla vigilia, eppure il secondo gradino del podio centrato ieri grazie ad una rimonta entusiasmante è la dimostrazione che, nonostante il predominio africano, anche l'Italia può dire la sua in questa specialità. «Sono molto contento del secondo posto - dice il compagno di squadra di Stefano Baldini alla Corradini Calcestruzzi -, ma non sono stupito: sono in forma, mi sentivo bene. Conosco bene questa gara, sono alla terza partecipazione, quindi so anche che bisogna gestirsi bene per essere competitivi al massimo».

Di certo, Fabio non poteva gestirsi meglio: ha dosato le forze nei primi giri, stazionando intorno alla settima piazza, poi all'ottava tornata (proprio come Tanui) ha ingranato la quinta e scalato pian piano tutte le posizioni, chiudendo a soli 19" dal vincitore. Ma allora ci si può chiedere: se la rimonta fosse iniziata prima del penultimo passaggio, l'italiano avrebbe ripreso anche Tanui? E lo

stesso Mascheroni a fugare ogni dubbio: «No no, oggi era troppo forte per chiunque». La sua prossima destinazione è ora St. Moritz, dove seguirà una preparazione in altura in vista degli impegni autunnali. A completare il podio Slimani Kaddour, italiano naturalizzato che vive a Domodossola. Il suo 50'50" basta e avanza per meritarsi il terzo posto e tenersi dietro atleti del calibro di Khelifi, Nasef, o il tunisino Amor. Il primo bresciano in classifica, Tito Tiberti, si inserisce nella «top ten», in nona posizione.

Tra le donne, invece, il podio è tutto tricolore: a completare per prima i cinque giri della gara è la ventisettenne Melissa Peretti, con il tempo di 28'15", mentre staccata di 20" c'è la podista della Forestale, Deborah Toniolo, seconda classificata e doppiamente soddisfatta della sua prova: la Diecimiglia era la gara del suo rientro, dato che non correva da dicembre per colpa di una fastidiosa microfrattura al bacino. Terza la donna di punta della Corradini Calcestruzzi, Daniela Paterlini, con un buon 28'43". Un applauso infine alla prima «bresciana» al traguardo: Monica Seraghiti, atleta di Urbino che corre per l'Atl. Brescia, giunta settima in 30'59".

**Classifica maschile:** 1) Isaack Kiprotich Tanui (Kenya) 50'03"; 2) Fabio Mascheroni (Corradini Calcestruzzi) 50'22"; 3) Slimani Kaddour (Cover Mapei) 50'50"; 4) Mehdi Khelifi (Atl. Amatore Acquaviva) 51'08"; 5) Ahmed Nasef (Grottni Team Recanati) 51'17"; 6) Rached Amor (Pro Sesto) 51'21"; 7) Lahcen Mokhrari (Gs Daini Carate Brianza) 51'22".

**Classifica femminile:** 1) Melissa Peretti (Cover Mapei) 28'15"; 2) Deborah Toniolo (Forestale) 28'35"; 3) Daniela Paterlini (Corradini Calcestruzzi) 28'43"; 4) Marzena Michalska (Fiamme Oro) 29'16"; 5) Stefania Disconzi (Atl. New Foods) 30'24".

## De Gasperi a Malonno

MALONNO

Com'era lecito aspettarsi, la quarantacinquesima edizione del «Memorial Giovanni Bianchi», gara nazionale di corsa in montagna disputata a Malonno, è stata un assolo del favorito Marco De Gasperi, supero nel completare i circa 10 chilometri del percorso in 36'21".

A dire il vero, per gran parte della gara si era assistito ad un duetto piuttosto che ad un'opera solista: ad affiancare il campione del mondo c'era, infatti, uno dei due fratelli bresciani Rinaldi, Marco, che però nella seconda parte del tracciato ha dovuto lasciare la scena a De Gasperi, troppo forte nella sua progressione che gli vale la tripla in questa manifestazione, dopo i successi del 2003 e dello scorso anno. Talmente netta la sua affermazione che, a pochi metri dal traguardo, il campione della Forestale si è permesso di dare il «cinque» ai piccoli tifosi che lo aspettavano e che lo applaudivano.

Se poi si è capolista aggiungiamo il terzo posto dell'altro Rinaldi in gara, Jimmy, ecco che si ripropongono il medesimo podio dell'edizione 2007, segno della grande qualità dei partecipanti che ogni anno l'Us Malonno offre al suo pubblico.

Anche tra le donne è stata una gara vera, valsa alla Forestale una prestigiosa accoppiata: oltre al titolo di De Gasperi,



L'arrivo di Marco De Gasperi

infatti, il corpo può festeggiare Maria Grazia Roberti, che mette in modo perentorio la sua firma nell'albo d'oro della competizione, a distanza di undici anni dall'ultimo trionfo qui: era il '97, e Maria Grazia vinceva la sua terza «Malonno» consecutiva. Dietro la Roberti, che blocca il cronometro sui 44'54", giunge staccata di circa 2 minuti Cristina Scolari dell'Atletica Vallecaminica, mentre al terzo posto s'insedia la trentina Francesca Iachemet (47'12").

Oltre alla prova nazionale, lo spettacolo è stato assicurato anche dalla maratona riservata ad Amatori e Master. Vittoria del lariano Lele Manzi, primo in azione solitaria e nuovo

detentore del record del percorso, ora fissato a 1h31'20". Duellò vinto, quindi, con l'altro favorito alla vigilia, Lucio Fregona, arrivato terzo al traguardo dopo una grande prestazione soprattutto nell'ultima sezione del tracciato, la picchiata in discesa, ma promosso secondo in virtù della squalifica impartita al campione in carica della maratona, Telke Fikre, reo di aver tagliato il percorso. Di conseguenza, il terzo gradino del podio diventa di Franco Bani, altro nome atteso da pubblico ed addetti ai lavori. La prova femminile ha invece visto il dominio della vincitrice del 2007, Giovanna Ricotta: la veneta in 1h58'51", ha preceduto la favorita Paola Testa e Nadia Turotti, della Rebo Gussago. (m. car.)

**Classifica maschile:** 1) Marco De Gasperi (Forestale) 36'21"; 2) Marco Rinaldi (Forestale) 36'59"; 3) Alessio Rinaldi (Atl. Vallecaminica) 37'43"; 4) Mauro Lanfranchi (Atl. Vally Bergamasche) 38'05"; 5) Massimiliano Zanaboni (Atl. Vally Bergamasche) 38'16"; 6) Marco Agostini (Forestale) 38'52"; 7) Andrea Bottarelli (Atl. Valtrompia) 39'09".

**Classifica femminile:** 1) Maria Grazia Roberti (Forestale) 44'54"; 2) Cristina Scolari (Atl. Vallecaminica) 46'56"; 3) Francesca Iachemet (Atl. Trento) 47'12"; 4) Alice Gaggi (Gs Valgerola) 48'08"; 5) Elisa Ravazzola (Atl. Rebo Gussago) 48'15".

## Bogliaco, Paolo Zagni il migliore nell'«Exclusive Golf Challenge»

**Alessandro Marcoli**  
BOGLIACO

Nell'ultimo week end di luglio a Gardagof era in calendario la «Club Med Cup by Land Rover» 18 buche stableford tre categorie.

In Prima Gianluca Marconi con un buon 42, primo lordo Paolo Carnevali (34), secondo netto Gualtiero Castiello (42). In Seconda buon giro in 42 e vittoria per Giancarlo Moscardi, che ha preceduto Marino Migliorati (39). In Terza si è registrato l'exploit di Carlo Guizzetti che con uno strepitoso 47 si è imposto davanti a Paola Gobbi, secondo netto con 42; Orietta Callegaro ha vinto il primo lady con 39 e Zaverio Cortinovis il primo senior con 42. I tre premi per i «nearest to the pin» alla buca 2, alla 9 ed alla 17 sono stati vinti rispettivamente da Mario Brignoli, Vincenzo Ziletti e Franco Baratti.

Il 27 luglio si è invece giocata una tappa dello «European Green Pass Tour» con formula 18 buche stableford tre categorie. In Prima con un ottimo 39 Marco Furri si è aggiudicato il primo netto, primo lordo invece per Giovanni Mozzo (33), secondo netto per Gianluca Marconi (39). In Seconda il giovane e promettente Alessandro Fuser è stato protagonista di un gran giro: con 46 si è meritato il primo netto davanti a Gianmaria Maffioli, che ha chiuso con 40; in Terza invece Guglielmo Ruggeri si è aggiudicato il primo netto con 40, secondo Gerardo Spagnolo con 39. I premi speciali sono andati a Patrizia Castiello, prima lady con 39, e a Carlo Messetti, primo senior con 39; Gerardo Spagnolo ha vinto il primo netto riservato ai possessori Green Pass, mentre il primo lordo è stato appannaggio di Riccardo Borzoni.

Sempre domenica 27 i golfisti di Bogliaco si sono dati appuntamento per contendersi l'«Exclusive



Al Golf Club di Bogliaco il successo di Zagni

Golf Challenge», 18 buche stableford tre categorie: Paolo Zagni (39) ha vinto il primo netto in Prima, davanti a Costantino Gabardi (38), primo lordo Franco Bonomini (32); Bruno Bensa (41) in Seconda s'è imposto per due misure sul secondo classificato Luca Franzoni (39); in Terza bel giro in 41 di Giovanni Pontelli, secondo Paolo Rubino (37); premi speciali a Brigitte Wenter prima lady (36), a Mario Goio primo senior (36) e a Marcella Cima prima master con 33.

**Paolo Bertoli**

Tre trasferte lunghe, anzi lunghissime. Cagliari, Olbia e Sant'Antioco, quest'ultima pure in provincia di Cagliari. Tre incontri in cui affrontare squadre sarde, tre trasferte sull'isola da organizzare per società che l'anno scorso non avevano dovuto mai andare oltre la Toscana.

Ma non è questa la sola novità che la pubblicazione del calendario per la prossima stagione di volley ha riservato alle squadre maschili bresciane che militano del girone A della B1, l'Ibb Bedzole e la Pallavolo Nuvolera. Alla fine dello scorso campionato, infatti, la Fipav aveva deciso di ridurre il numero dei gironi di B1 maschile, portandoli da quattro a tre, aumentando però il numero delle squadre, diventate ora 16. Una modifica che determina un anticipo di quasi un mese per l'inizio del campionato rispetto a quello che era sempre stato, con le squadre in campo dal 20 di settembre e non dal 15 di ottobre.

Una ristrutturazione che porta ad una accelerazione anche nelle prime fasi della Coppa Italia, concentrata nella prima settimana di settembre, secondo il planning dell'attività federale disponibile sul sito [www.federvolley.it](http://www.federvolley.it). Più tranquilla invece la situazione in B1 donne, dove la Metalleghe Flero si è vista



Nel derby dello scorso aprile Maestrelli (Bedzole) supera il muro di Nuvolera

spostare di girone anche quest'anno. L'anno scorso infatti le ragazze di Cristina Guicciardi hanno militato nel raggruppamento B, quello che prevede incontri con le squadre del Nord-Est ma anche trasferte fino alle Marche, mentre per la stagione che scatterà dopo la prima fase di Coppa Italia (prevista dalla metà di settembre) la squa-

dra biancorossa è tornata nel girone A, quello del Nord-Ovest con trasferte tra Lombardia, Piemonte e Liguria.

In B2 maschile le tre squadre bresciane, Remedello, Nuvolera e Atlantide Brescia, sono state inserite nel girone C, che prevede trasferte tra Veneto e Emilia Romagna. Per la B2 donne vale lo stesso

discorso fatto per la B1 maschile, dato che anche questo campionato è in fase di ristrutturazione. La Foppapedretti Vallecaminica dopo la scomparsa del Volley Gussago (che ripartirà dalla Prima Divisione) resta l'unica squadra «bresciana» al via, dato che come lo scorso anno si allenerà e giocherà a Piombino. La formazione camuna è stata inserita nel raggruppamento B e dovrà far visita principalmente a squadre emiliane e lombarde.

La Fipav Lombardia ha diramato nei giorni scorsi anche i gironi della serie C, maschile e femminile. Tra le donne le squadre della nostra provincia, ben sette, sono state suddivise tra il girone B e il girone C. Nel B sono state inserite DiMeglio Rovato, Juvolley Pralboino, Fly Flot Calvisano e Bedzole, mentre nel C si trovano Vobarno, New Volley 2000 Pisogne e La Sportiva Monticelli Brusati. Tra i maschi invece sono sei le squadre iscritte alla massima categoria regionale, anche se sembra che il Desenzano abbia messo sul mercato il proprio titolo sportivo. A tutt'oggi comunque le sei formazioni bresciane in serie C maschile sono così suddivise: Gabeca Montichiari e Bettinzoli Brescia nel girone B, mentre Castelcovati-Chiari, Azzano Mella, Calvagese e Desenzano sono stati inseriti nel girone C.

**TENNIS Successi di Sella, Zavarise, Pagani e Zangrandi all'«Ernesto Della Torre»**

## Bovegno, buon esordio per le bresciane

**SECONDA CATEGORIA**

Messora, la difesa paga: battuto Rossanigo a Manerba

MANERBA - Si è concluso con la vittoria del numero uno del tabellone, Santiago Messora, il «Trofeo Honda Fioletti», torneo di Seconda categoria svoltosi la scorsa settimana al Centro Residenziale Benaco (CRB) di Manerba.

Nella finale giocata nella tarda serata di sabato, Messora ha avuto la meglio su Giovanni Rossanigo, testa di serie numero 2 del torneo, in due set: 6-4 6-3. Rossanigo, classificata 2.4 come l'avversario, non è riuscito a sfruttare le proprie qualità di difensore contro Messora, che con un gioco improntato più all'attesa che all'attacco non ha concesso spazi rimanendo in vantaggio durante tutto il match.

Il veronese Messora succede quindi nell'albo d'oro del torneo ad Alessandro Tosini, classifica 2.5, che si era arreso a Rossanigo in semifinale (7-5 6-3). Nella parte alta del tabellone Messora aveva invece dovuto faticare tre set per avere la meglio su Matteo Mauri, testa di serie numero 5. Dopo aver perso nettamente il primo set per 6-2, il vincitore del trofeo s'era imposto nelle due successive frazioni per 6-3 6-3. In quest'edizione del torneo si sono fatti notare anche Simone Vismara, Simone Bandini, il bresciano Luca Antonini e Massimiliano Dotti. (e. v.)

**BOVEGNO**

Esordio brillante per le giovani bresciane al torneo nazionale «Ernesto Della Torre» di Bovegno giunto quest'anno all'edizione numero 43. Il torneo più longevo della nostra provincia è quindi iniziato sotto buoni auspici per Francesca Sella, Martina Zavarise, Deborah Pagani e Alice Zangrandi.

Le vittorie delle bresciane sono state nette e soltanto Alice Zangrandi del Tennis Carpenedolo, impegnata nel derby contro Veronica Rinaldi, ha dovuto faticare un po' per passare il turno: dopo aver vinto nettamente la prima frazione col punteggio di 6-0, si è complicata la corsa verso il successo lasciando troppo spazio alla grintosa avversaria, comunque battuta 7-5.

L'altra portacolore del Tennis Carpenedolo, Francesca Sella, non ha invece avuto problemi contro la milanese Silvia Franchi battuta con un doppio 6-3, mentre Deborah Pagani del Tennis Palazzolo, impegnata in un bel confronto con la giovane portacolore della Val d'Aosta Nicole Gerard, ha vinto 6-4 6-4.

Facile il successo di Martina Zavarise; la promettevole under 14 della Rossi Kenex, reduce dal vittorioso torneo giocato sui campi della Forza e Costanza in Castello, ha dominato con un facile 6-2



Un rovescio di Francesca Sella

6-1 la cremonese Silvia Guerreschi.

Oggi si inizierà a giocare alle 14 con le bresciane Deborah Pagani in campo contro la brianzola Iaria Malfasi e Martina Zavarise chiamata ad una conferma contro la temibile bergamasca Chiara Basso Basset; a seguire scenderanno in campo Francesca Sella contro la piemontese Paola Capella e Alice Zangrandi opposta all'aostana Monica Cantele.

gfp

**Gianfranco Poletti**  
MANERBIO

Filippo Volandri, che lo scorso anno di questi tempi era numero 1 al mondo, sarà la stella del «Dimmidisi-Savoldi Co» di Manerbio, il torneo mondiale con 75.000 dollari di montepremi che dal 16 al 24 agosto prossimi terrà la scena sui campi manerbiesi di piazza Aldo Moro.

Il livornese, a causa di un infortunio al ginocchio precipitato oltre la centesima posizione, in questi ultimi tempi è ritornato a giocare ad alti livelli. L'ex numero uno d'Italia, che lo scorso anno al Master Series di Roma era approdato in semifinale dopo aver eliminato addirittura Roger Federer e che al Roland Garros aveva conquistato gli ottavi di finale sconfiggendo il numero sette al mondo Ivan Ljubicic, il mese scorso ha infatti vinto il torneo di San Marino superando in finale Potito Starace.

Un successo che lo ha nuovamente portato alla ribalta delle cronache tennistiche; la conferma della ritrovata condizione si è avuta anche ieri al torneo con 85.000 dollari di montepremi di Cordenons, dove



Filippo Volandri sarà a Manerbio

Filippo Volandri, dopo aver in settimana superato tra gli altri il ceco Ivo Minar (numero 79 al mondo) e il russo numero 80 Teimuraz Gabashvili, ha battuto in finale lo spagnolo numero 65 del ranking internazionale Oscar Hernandez con il punteggio di 6-3 7-5.

Non solo Volandri a dar lustro al torneo manerbiese; il presidente Gianni Saldini, grazie ad una wild

card, potrebbe giocare anche la carta Daniele Bracciali, già numero 48 al mondo. Il tennista aretino è giocatore dotato di molta fantasia, un personaggio capace di produrre magie tennistiche che gli hanno procurato l'ammirazione di molti appassionati.

Il «Dimmidisi» si annuncia quindi competizione di alto interesse; tra gli altri azzurri in tabellone segnaliamo il siciliano Alessio Di Mauro e Simone Vagnozzi. Nutrita sarà anche la partecipazione di atleti stranieri: ci saranno il serbo Boris Pashanski, semifinalista lo scorso anno, l'argentino Diego Junqueira, lo spagnolo Alberto Martin, il belga Christophe Rochus e il francese Mathieu Montcourt, tutti giocatori che navigano ai margini dei top 100 e quindi tra i principali favoriti alla vittoria finale.

Nessun giocatore bresciano sarà quest'anno al via dal momento che Marco Pedrini ha dato l'addio ai tornei internazionali e Alberto Brizzi, attualmente numero 263 al mondo, a meno di un improbabile cambio di programma, ha optato per le qualificazioni degli Us Open sui campi del Flushing Meadows di New York.